### I NUMERI DELLA BANDA LARGA IN ITALIA

Le minitrincee sono scavi di pochi centimetri di larghezza e di soli 30 centimetri di profondità attraverso cui, sulle 140.000 km di strade provinciali, è possibile posare i cavi in fibra ottica per fare passare la banda larga.

Attraverso questa tecnica e l'impiego di strumentazioni altamente innovative, è possibile **ridurre fino all'80% i costi socio ambientali in termini di disagi per i cittadini e per le amministrazioni, del 67% gli incidenti sul lavoro, e dell'80% i tempi necessari** per la realizzazione di infrastrutture di TLC.

Ad oggi il Italia il 13% dei cittadini è escluso dal collegamento in banda larga.

Secondo le stime del Ministero, grazie a questo progetto in accordo con l’Upi entro il 2010 sarà possibile rendere fruibile la rete a 3,2 milioni di italiani.

Su un milione di persone potenziali a cui Infratel ha portato sinora la banda larga, 400mila hanno sottoscritto un abbonamento con un operatore di rete. Ovvero il linea con il dato nazionale di penetrazione della banda larga (che come rivela la relazione annuale dell'AGCom 2009 è pari al 40,3%).

Anche grazie a questo accordo il piano di realizzazione del 2010 consentirà il collegamento di circa 1.000 nuove località che poi potranno essere abilitate dagli Operatori ai servizi a Banda Larga.

Inoltre, attraverso questo protocollo, mediante la collaborazione di tutti gli enti, si potranno eliminare quei rallentamenti burocratici nell'attuazione della legge 133 del 2008 che possono triplicare i tempi dei lavori di scavo con i conseguenti ritardi nel completamento del progetto (la mancata applicazione della legge 69 del 2009 - ovvero del consenso a procedere anche nelle strade provinciali con la tecnica della microtrincea - incrementerebbe dal 20% al 60%, a secondo del costo di ripristino della strada, i 1471 milioni di euro del costo del Piano).